

PRIMO PIANO

EXPO
E CIBO

- I problemi dell'adolescenza
- Uno sguardo giovane
- Perché si soffre

 **Mylan****ZENTIVA**

GRUPPO SANOFI

RANBAXY**SANDOZ**

a Novartis company

 **EG®**
EuroGenerici **FARMA
UNITI** News
NOTIZIE PER LA TUA SALUTE

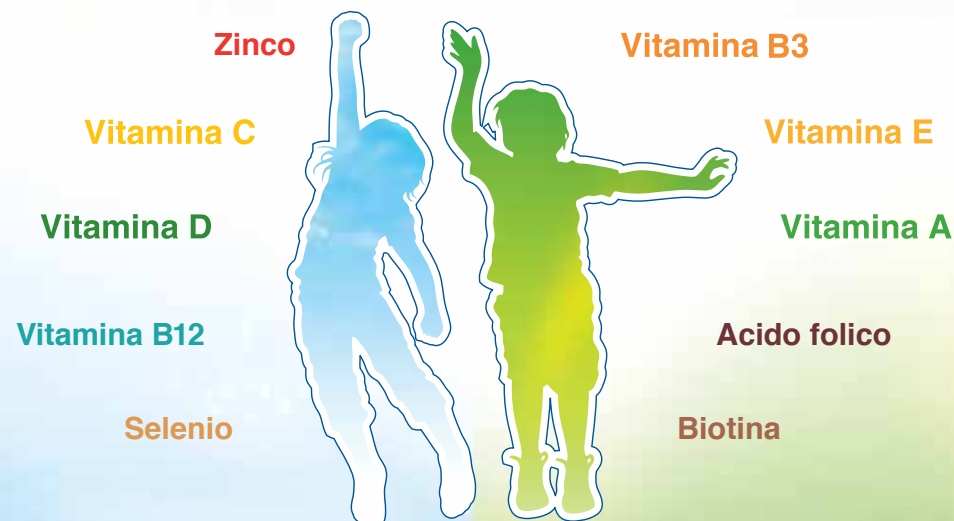
Vibovit®

Tanto gusto, tante vitamine.



Vibovit aqua e Vibovit ABC

sono caramelle gommose multivitaminiche all'invitante gusto di frutta, appositamente studiate per integrare la dieta giornaliera e il fabbisogno specifico dei bambini grazie alle vitamine e ai minerali che contengono.



**SENZA CONSERVANTI
SENZA LATTOSIO
SENZA GLUTINE**

Caro amico lettore,

L'alimentazione non è solo il tema dell'EXPO 2015 ma è anche uno dei tre elementi che l'Organizzazione Sanitaria Mondiale indica come fondamentali per la buona salute del nostro organismo. La nostra civiltà moderna ci offre la possibilità di accedere al cibo in modo facile e sicuro, ma troppo spesso lo facciamo in modo errato: eccedendo o addirittura rischiando gravi carenze di alcuni elementi nutritivi. Mangiare tuttavia non è solo un bisogno da soddisfare: l'alimentazione è anche una esperienza sociale e culturale. Tutti i momenti importanti della nostra vita sono suggellati dal momento del pasto: il matrimonio come un evento istituzionale. Mangiare quindi è un elemento fondamentale nella vita dell'uomo e un'informazione corretta è assolutamente necessaria per evitare errori e pericoli per la nostra salute. Esistono tanti suggerimenti di diete e regimi alimentari: diete ipocaloriche, iperproteiche, macrobiotiche, vegetariane o vegane. Noi non siamo tutti uguali, non pensiamo allo stesso modo come non ci vestiamo tutti uguali, quindi ognuno avrà un regime alimentare suo proprio. È importante comunque e sempre affidarsi al consiglio di professionisti preparati, come il proprio farmacista. In farmacia è sempre possibile chiedere un consiglio e un aiuto, anche su come mangiare in modo salutare.

Marco Aggeri



CIBO

- Cibo, fattore di rischio per la salute pubblica pag. 4

PSICOLOGIA

- Sofferenze senza nome pag. 9

ALTRA MEDICINA

- Un'adolescenza difficile pag. 12

ANDROLOGIA

- Le pillole per l'impotenza e deficit sessuale pag. 14

OCULOPLASTICA

- Ringiovanimento naturale di sguardo e viso pag. 17

LIBRI

- L'amore dalla A alla Z pag. 20

Farmauniti News - Notizie per Te
Rivista bimestrale
della Società Cooperativa Farmauniti
Via Sant'Anselmo, 14 - 10125 Torino
www.farmauniti.it

Iscrizione al Tribunale di Torino
n. 57/11 del 12/09/2011

Tiratura
102.000 copie

Direttore responsabile
Roberto Emer

Comitato di redazione
Marco Aggeri
Roberto Bruno
Anna Maria Coppo
Roberto Mutti
Giliola Rosso

Hanno collaborato
Carlo Graziani
Sergio Caretto
Alberto Roggia

Progetto e realizzazione grafica
SGI srl - Società Generale dell'Immagine
Via Pomaro, 3 - 10136 Torino

Per spazi pubblicitari
SGI srl - Società Generale dell'Immagine
Via Pomaro, 3 - 10136 Torino
www.sgi.to.it - info@sgi.to.it
tel. 011 35 99 08 - fax 011 329 06 79

Stampa
La Terra Promessa Onlus
Novara

Chiuso in tipografia il 20 maggio 2015

 **SANDOZ**
a Novartis company

A horizontal row of seven silver forks, each holding a different food item. From left to right: a strawberry, a piece of cauliflower, three dark red grapes, a strawberry, a piece of broccoli, two dark blueberries, and a carrot. The forks are arranged in a slightly staggered fashion, and the food items are placed on the tines of each fork.

Questo il ragionamento che ha ispirato il Convegno dal titolo: **‘Food Science & Food Ingredients: the need for reliable scientific approaches and correct communication’**a cura della ANMCO. I messaggi che riguardano la salute pubblica devono essere gestiti secondo le più rigorose evidenze

“Il cibo è un sistema complesso: mentre da un lato è oggetto di un’attenzione mediatica quasi morbosa, scarsa è l’informazione sulle

[illegible]

Michele Gulizia Presidente Nazionale ANMCO, Direttore della Divisione di Cardiologia dell'Azienda "Garibaldi-Nesima" di Catania.

Un importante report pubblicato sul Journal of Clinical Epidemiology ha evidenziato come le raccomandazioni emanate dall'OMS non siano state correttamente diffuse: anche le 'forti raccomandazioni' infatti sono spesso basate su studi con affidabilità bassa o molto bassa. La ricerca ha esaminato tutte le Linee Guida dell'OMS pubblicate tra il 2007 e il 2012 e ha rilevato che su 456 raccomandazioni, le 289 (oltre il 50%) classificati come 'forti' erano basate su studi di qualità bassa o molto bassa. Risulta difficile quindi ritenere che le Linee Guida che ne derivano siano totalmente affidabili così come incerte possono risultare le conseguenze sulla salute pubblica. Inoltre l'OMS emana talora raccomandazioni 'condizionali' delle quali non sono specificati né noti gli effetti reali in

termini di benefici. Una situazione singolare se si pensa che durante la 2ª Conferenza Internazionale sulla Nutrizione che si è tenuta a Roma nel novembre del 2014, tutti gli Stati membri hanno caldeggiato all'unanimità che i documenti dell'Organizzazione Mondiale siano redatti prendendo in considerazione solo studi tra i migliori disponibili e dalle evidenze scientifiche di più alta qualità. Sarebbe inoltre opportuno redigere le raccomandazioni sulla base di studi osservazionali multicentrici specifici sull'argomento da trattare e di recente pubblicazione per evitare incongruenze o derivazioni che spesso fanno travisare l'informazione reale. Basti pensare infatti che nel recente report sull'introito di zuccheri aggiunti nella dieta di adulti e bambini, le raccomandazioni sono state stilate prendendo in esame 4 studi osservazionali degli anni 60, svolti in Giappone che indagavano l'insorgenza di carie dentali. E solo in una nota a fondo pagina è specificato che le raccomandazioni



FOODSCIENCE & FOODINGREDIENTS



per il tuo cuore



'condizionali' sono redatte quando non ci sono certezze sull'equilibrio tra rischi e benefici o svantaggi nell'adozione della raccomandazione.

"Dobbiamo andare oltre l'approccio 'riduzionista'" spiega il Prof. Carlo La Vecchia Professore Straordinario di Epidemiologia presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità dell'Università di Milano. "L'insieme in nutrizione è molto più che la sola somma delle singole parti. Ci siamo resi conto che alcuni studi epidemiologici non sono adatti a trarre delle conclusioni esatte per stilare Linee Guida scientificamente corrette. Gli anni di guerra ai grassi si sono dimostrati un fraintendimento scientifico. E la moderna tendenza alla 'carbofobia' sembra andare nella stessa direzione. Oggi, il focus non dovrebbe essere sulla quantità totale di sostanze nutritive ma sulla composizione complessiva e la qualità della dieta".

"L'approccio che studia i singoli nutrienti è necessario per aiutare a definire risposte biochimiche a quell'elemento, ma non è in grado di cogliere la risposta ad una alimentazione complessa come quella umana" ha commentato il Professor Dennis Bier Direttore dell'American Journal of Clinical Nutrition.

Dopo 40 anni di terrorismo medico e mediatico nei confronti dei grassi

determinato dal famoso Seven Countries Study, uno studio dell'Università di Cambridge (Uk), pubblicato sulla rivista 'Annals of Internal Medicine' ha passato in rassegna circa 80 ricerche su oltre 500 mila persone. I ricercatori sono giunti alla conclusione che i grassi saturi non aumentano il rischio di incorrere in patologie cardiovascolari. E all'argomento la rivista Time ha recentemente dedicato un ampio dossier in cui pone l'accento come campagne "antigrassi" condotte da oltre 30 anni negli Stati Uniti non hanno avuto alcun effetto sull'obesità e sulle malattie ad essa collegata. La rivalutazione della dieta a basso contenuto di grassi ha ora portato a una reazione contro lo zucchero e altri carboidrati, lasciando il pubblico più confuso che mai. A peggiorare le cose, gli scienziati sono ormai ai ferri corti sul consumo eccessivo di grassi o di carboidrati per quanto riguarda benessere e salute.

"Le future ricerche nel campo della scienza della nutrizione avranno bisogno di nuovi e innovativi modelli sperimentali che prendano in considerazione - oltre l'effetto biologico - altri aspetti della nutrizione umana quali aspetti psicologici, culturali e sociali, che sono in definitiva legati alla scelta alimentare" ha sottolineato il Professor Furio Brighenti, Presidente della SINU (Società Italiana Nutrizione Umana) e Ordinario del Dipartimento di Scienze degli Alimenti

dell'Università di Parma. Quali si prevede siano i modelli di studio più idonei per le ricerche nel campo della nutrizione? "La ricerca fondamentale in ambito nutrizionale richiederà anche modelli sperimentali meno ovvi, che tengano in considerazione - oltre all'effetto biologico - anche altre dimensioni dell'alimentazione umana quali gli aspetti psicologici, culturali e sociali legati alle scelte alimentari" conclude Brighenti.

"Le politiche europee per il miglioramento della salute pubblica devono passare attraverso la promozione di corretti modelli alimentari che tengano conto del complesso sistema di conoscenze, credenze e comportamenti che stanno alla base dei modelli alimentari" conclude Gulizia. "Non solo cibo, numero dei pasti, nutrienti, ma anche la valutazione dell'effetto che ciascun cibo ha sull'organismo e il ruolo ancora poco incentivato dell'attività fisica, la grande assente dalla quotidianità degli occidentali, e ormai quasi scomparsa della vita dei bambini e dai programmi scolastici. Così come sottolineato anche da importanti studi come quello di Nature che evidenzia come l'inattività fisica contribuisce allo sviluppo di malattie metaboliche croniche e alla mortalità precoce. Mentre anche pochi minuti al giorno di attività moderata-vigorosa è in grado di avere effetti benefici sia sul peso in generale che sulla circonferenza

addominale, dove si annida il grasso ormai noto come pericoloso anche nei soggetti normopeso. Sono quindi necessarie soluzioni strutturate a un problema così complesso ma soprattutto bisogna sottolineare il ruolo centrale della stampa divulgativa nel diffondere informazione basata su evidenze scientifiche certe, a tutela del cittadino-lettore.



BRUCIORE DI STOMACO?

Maalox Plus

- **neutralizza l'iperacidità**
- **riduce il gonfiore intestinale**

DOPPIA AZIONE



**Maalox Plus.
Indicato per il bruciore di stomaco.**

Maalox Plus è un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Attenzione i medicinali vanno assunti con cautela. Autorizzazione ministeriale del 07/11/2014.

REFLUSSO ACIDO?

Maalox[®] RefluRAPID

- **blocca rapidamente il reflusso**
- **riduce il bruciore**



**Maalox RefluRapid.
Ti libera dal reflusso acido.**

Maalox RefluRapid è un dispositivo medico CE 0373. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso contenute nel foglio illustrativo. Autorizzazione ministeriale del 7/11/2014.



SOFFERENZE SENZA NOME

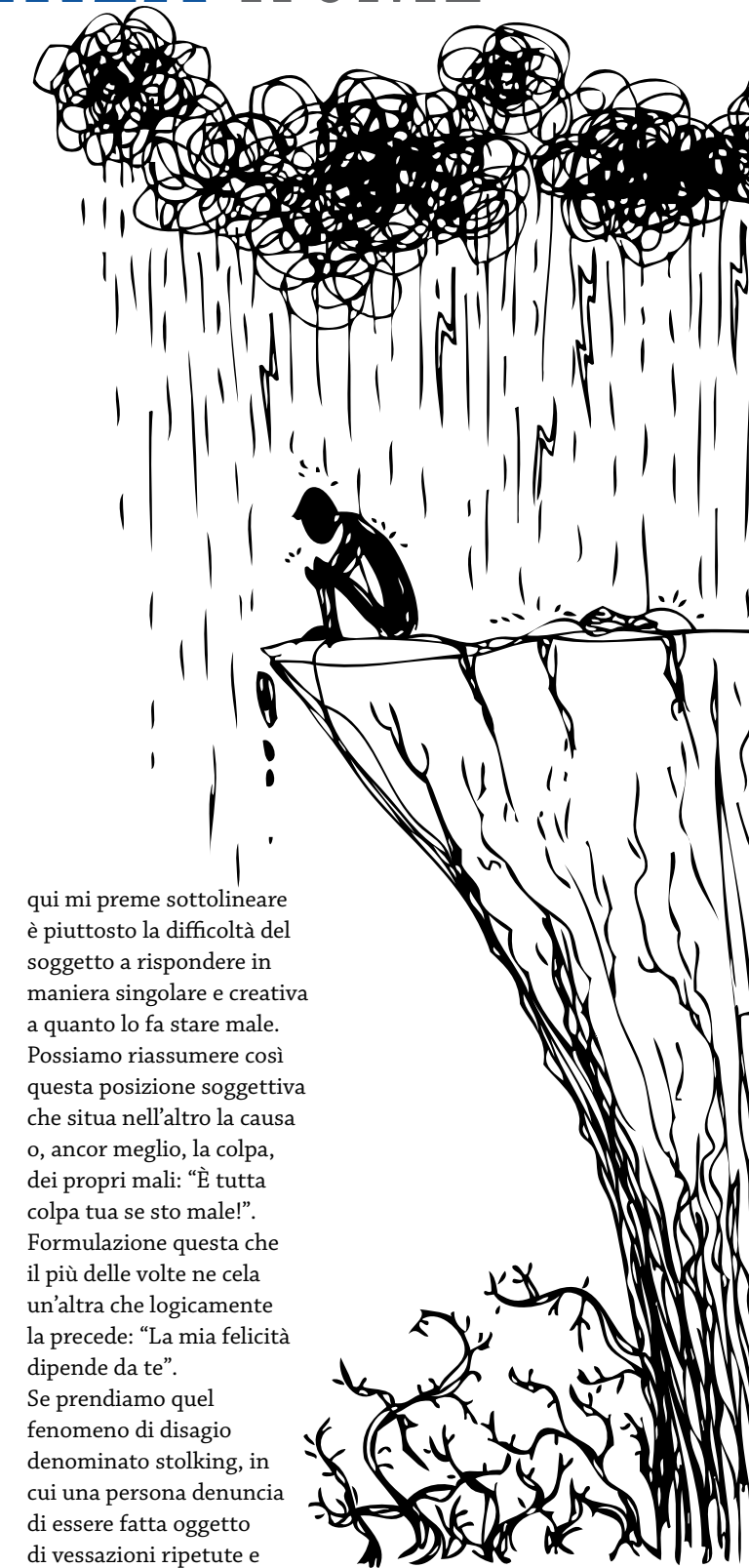
SOFFERENZE DEL "SENZA"

Nella vita di ciascuno può accadere di soffrire nel corpo o nel pensiero senza sapere il perché e senza che la medicina riesca a pronunciare una diagnosi e a dare un nome al malessere che proviamo. Talvolta, anche in presenza di una diagnosi medica o psicologica, può capitare che essa non basti per rendere ragione di una sofferenza insensata e immotivata, in quanto non imputabile nella vita quotidiana ad alcuna condizione in grado di giustificarla, o addirittura paradossale poichè concomitante ad eventi da lungo tempo attesi e desiderati: il matrimonio, una promozione, la pensione, la nascita di un figlio, la guarigione da una malattia... "Avrei dovuto essere felice è invece mi è crollato il mondo addosso!". Si tratta di momenti in cui il soggetto può trovarsi disarmato e senza appigli nell'affrontare un vuoto di senso che ne minaccia l'esistenza condotta fino a quel momento. Depressione è spesso il nome che l'altro della medicina dà a questa sofferenza caratterizzata dal "senza": senza nome, senza senso, senza desiderio, senza appigli... In fondo, a ben pensarci, si tratta di sofferenze che pongono in primo piano la condizione di isolamento del soggetto

contemporaneo, sempre più spinto a rivolgere la propria attenzione agli oggetti di consumo piuttosto che a cercare una soddisfazione nella relazione coi simili. Un soggetto pertanto che vive una condizione di precarietà simbolica, ideale e affettiva, prima ancora che economica.

SOFFERENZE DEL "PIÙ"

Così come esistono sofferenze che brillano per il loro carattere di non senso, di vuoto e di assenza, all'opposto possiamo trovare situazioni in cui il soggetto lega in maniera inscindibile il suo malessere ad una condizione a lui "esterna" che gli appare indubitabile nel suo valore causale: il rapporto insoddisfacente col partner, coi genitori, col professore, con gli amici; o ancora l'irruzione di una malattia nel corpo, la perdita di una persona cara e via dicendo. In questo caso, in maniera più o meno accentuata, la persona tende a considerarsi "vittima" e a lamentarsi di un altro o di circostanze a lei sfavorevoli, di fronte alle quali nutre un senso di impotenza. Senza negare il fatto che la vita e i legami cari a ciascuno ci riservano immancabilmente delle "sorprese" di cui faremmo volentieri a meno per il loro carattere spiacevole o addirittura tragico, ciò che



qui mi preme sottolineare è piuttosto la difficoltà del soggetto a rispondere in maniera singolare e creativa a quanto lo fa stare male. Possiamo riassumere così questa posizione soggettiva che situa nell'altro la causa o, ancor meglio, la colpa, dei propri mali: "È tutta colpa tua se sto male!". Formulazione questa che il più delle volte ne cela un'altra che logicamente la precede: "La mia felicità dipende da te". Se prendiamo quel fenomeno di disagio denominato stalking, in cui una persona denuncia di essere fatta oggetto di vessazioni ripetute e

Un'adolescenza difficile

In farmacia, un sabato pomeriggio, una signora si rivolge alla farmacista con un sorriso di saluto ed un sospiro: "Buongiorno dottoressa, sono qui per mio figlio, quel ragazzo laggiù!" dice, indicando in fondo alla farmacia un ragazzo alto e magro che sta guardando il telefono.

"È sempre stanco, scontento, lamentoso: ora ha mal di testa - specialmente quando studia -, ora ha un po' di colite, o, ancora, ha dolori alle gambe.

Fa molta fatica a svegliarsi al mattino, e persino il rendimento a scuola ne ha risentito. Ci vuole un aiuto, qualcosa per la stanchezza, per la concentrazione, pensi lei alla soluzione migliore, ora che sta finendo la scuola media è così stanco che non oso pensare come potrà fare alle superiori, quando avrà ancora più lavoro per la scuola...".

La dottoressa commenta stupita che avrebbe immaginato avesse già almeno quindici anni, alto com'è, quel ragazzo in felpa azzurra in fondo alla farmacia, e la madre dice che sì, davvero, è cresciuto tanto in pochi mesi, ma la capacità di concentrazione non è cresciuta di pari passo, e nemmeno il buon carattere... Questo dialogo, apparentemente comune alla fine dell'anno scolastico, rivela, a chi studi l'omeopatia, una buona

possibilità che il giovane ragazzo abbia bisogno del rimedio omeopatico *Calcarea phosphorica*.

È questo un rimedio minerale capace di mettere ordine in un organismo provato da una crescita troppo rapida, quando una imperfetta assimilazione dei minerali dà dolori alle ossa, ipersensibilità ai dispiaceri ed alle contrarietà di ogni giorno, e quando l'ansia, l'insicurezza o il soffrire una piccola offesa o, soprattutto, avere una cattiva notizia, debilitano enormemente e sconvolgono.

Tra i disturbi più particolari che questo rimedio minerale può curare ci sono: il mal di testa degli studenti, che davvero stanno male per il lavoro mentale, la scarsità di memoria, la difficoltà di concentrazione.

Un adolescente *Calcarea phosphorica* è insoddisfatto, scontento di se stesso, e sempre vorrebbe essere altrove, andare via e poi, giunto altrove, vorrebbe essere di nuovo a casa.

Questi ragazzi ipersensibili amano avere qualcuno vicino, spesso soffrono di acne in volto, specialmente le ragazze, che tendono inoltre ad essere anemiche e ad avere dolori mestruali intensi.

In entrambi i sessi spesso c'è una gran fame a metà pomeriggio, e i testi di omeopatia riportano un particolare desiderio di

prosciutto, bacon, carne affumicata e salata, un marcato peggioramento generale col tempo umido e piovoso ed una gran paura dei cani, del buio, dei temporali, di stare da soli. Spesso *Calcarea phosphorica* influenza positivamente una crescita più armoniosa nei ragazzi che tendono alla scoliosi, alla cifo-scoliosi o a crescere col torace troppo stretto.

Il nostro giovane ragazzo dalla felpa azzurra soffre anche di colite, e *Calcarea phosphorica* può equilibrare soprattutto i dolori addominali che compaiono dopo i pasti con dolori e bruciori peri-ombelicali... che migliorano con l'emissione di flati.

Come si può vedere un unico rimedio omeopatico può curare più disturbi, quando li si sappia ricondurre al farmaco adatto in quel momento, a quel ragazzo con i suoi mal di testa, con le sue stanchezze ed i suoi lamenti.

CALCAREA PHOSPHORICA E LE FRATTURE

Questo sale minerale può essere indicato nella tendenza alle fratture, per facilitare il callo osseo nelle fratture in via di guarigione, e nei dolori post-frattura, anche tardivi, che compaiono col tempo umido.

Un altro rimedio che facilita il consolidamento delle

fratture è *Symphytum*, rimedio vegetale che nei traumi è indicato spesso in associazione a *Ruta Graveolens* dalla polarità peculiare sui tendini e sui legamenti.



CALCAREA PHOSPHORICA ED IL "TUNNEL CARPALE"

Il rimedio minerale *Calcarea phosphorica* agisce sulla sindrome del "tunnel carpal" specie quando questa interessa entrambi i polsi, che diventano dolenti e deboli come fossero contusi. Quando c'è intorpidimento che sale verso l'alto e tutte le articolazioni dei pollici dolgono come se fossero contuse o lussate.



IL BAMBINO CALCAREA PHOSPHORICA

Un bambino piccolo può avere bisogno di *Calcarea phosphorica* quando ha un ritardo nella chiusura delle fontanelle, nell'imparare a camminare o a mettere i dentini, quando insomma rivela una carenza del sostegno minerale che occorre per crescere. Spesso ha molte paure, è molto socievole e tende a lamentarsi nel sonno e non si calma prendendolo in braccio, è fisicamente agitato e mentalmente pigro. Si ammala facilmente di mal di gola, e facilmente ha ingrossamento delle tonsille e delle adenoidi.



Per verificare se questo rimedio sia davvero adatto, chiedete all'omeopata esperto.

Anna Maria Coppo
Farmacia San Giuseppe,
Settimo Torinese



Le pillole per l'impotenza e deficit sessuale

DALLA PILLOLA "BLU" A QUELLE PIÙ ATTUALI. QUANDO SONO UTILI, QUALI PRECAUZIONI D'USO, EFFETTI INDESIDERATI E CONTROINDICAZIONI. INDISPENSABILE LA VISITA DELLO SPECIALISTA ANDROLOGO PER LA CORRETTA DIAGNOSI E LA TERAPIA.

Molte sono le terapie prescrivibili nella cura delle disfunzioni erettili e della impotenza: cure farmacologiche, intracavernose con prostaglandine, ormonali, psicosessuali, ed anche chirurgiche vascolari artero-venose e protesiche. È compito dello specialista urologo-andrologo consigliare anzitutto gli accertamenti diagnostici più accurati per ricercare la causa di insorgenza del "sintomo", cioè del disturbo che è rappresentato dal deficit sessuale, e quindi prescrivere la terapia più idonea allo specifico paziente.

Una rivoluzione in ambito terapeutico è rappresentata dalla introduzione di nuove molecole che agiscono come inibitori della fosfodiesterasi-5 e che, rilasciando le cellule muscolari lisce del pene, danno il via ad una valida erezione che consente una idonea attività sessuale. In Italia, la prima molecola di tale categoria è stata introdotta in commercio nel 1998, nota a tutti come "pillola Blu", si tratta del **sildenafil**, che si è affermato come vera innovazione terapeutica aprendo la strada alle **terapie orali cosiddette vasoattive**. Al sildenafil sono seguiti, negli anni successivi, altre molecole-farmaci vasoattivi rappresentati dal **varденаfil**, **tadalafil**, **avanafil**. Tutti questi farmaci, tutt'ora in commercio, vengono assunti per bocca e deglutiti con poca acqua: in un tempo variabile da 30 minuti a circa due ore dopo la sua assunzione il farmaco raggiunge adeguate concentrazioni nel sangue e produce il suo effetto terapeutico, ovviamente tutto ciò in base alla specifico farmaco utilizzato, al dosaggio impiegato che viene stabilito dallo specialista urologo-andrologo, ed anche alla risposta individuale che

varia da paziente a paziente. È evidente che lo specialista andrologo, nella prescrizione di una farmaco vasoattivo, valuta essenzialmente alcuni elementi: rapidità di azione della molecola specifica, adeguata durata del suo effetto e tutto ciò in funzione anche delle necessità espresse dal paziente o dalla coppia. Vardenafil e Avanafil presentano il più rapido inizio di azione, mentre la più lunga durata cioè la cosiddetta "finestra di efficacia" è data da tadalafil e avanafil che tra l'altro non risentono dell'assunzione di alcool e cibo. Il sildenafil raggiunge la massima concentrazione plasmatica dopo circa un'ora dalla somministrazione orale a digiuno: se invece la pastiglia è assunta al pasto, il tempo di picco è ritardato di circa 60 minuti. Il tadalafil viene rapidamente assorbito dopo somministrazione orale, in modo indipendente dal cibo e presenta una emivita plasmatica di circa 17 ore, mentre la massima concentrazione plasmatica è ottenuta in due ore dopo la somministrazione. L'avanafil, ultima molecola che è entrata in commercio, presenta una rapida insorgenza di azione, già entro 15-30 minuti dalla sua somministrazione,

in quanto ha il pregio di avere il minor tempo per raggiungere la massima concentrazione plasmatica, ed ha una "finestra di efficacia" di circa sei ore: viene assunto per bocca, all'incirca 30 minuti prima della programmata attività sessuale. Gli **effetti collaterali "indesiderati"** più comunemente segnalati con questi farmaci sono generalmente ben tollerati, spesso volte dose-dipendente, e si realizzano generalmente nel 5-7% dei casi: cefalea, dispepsia, congestione nasale, senso di calore e rossore al viso, ed in alcuni pazienti una modesta riduzione della pressione arteriosa. La **controindicazione** assoluta è nei pazienti che assumono, sotto qualsiasi forma, nitrati o donatori di ossido nitrico, oltre che pazienti affetti da retinite pigmentosa, mentre la somministrazione dei vasoattivi per la erezione va adottata con prudenza ed attenzione nei pazienti cardiopatici, soprattutto se a rischio moderato-alto come in caso di angina non controllata, scompenso cardiaco, aritmie, cardiomiopatia ipertrofica, ipertensione non controllata, recente infarto miocardico o ictus e

accidenti cerebrovascolari: in tali casi prima di prescrivere qualsiasi trattamento per la disfunzione erettile è assolutamente consigliata la visita specialistica cardiologica. Ciò non significa che i farmaci vasoattivi non trovino indicazione nei pazienti con ipertensione arteriosa o arteriopatie coronariche o pregressi infarti. Recentemente il Vardenafil ed il Sildenafil sono commercializzate anche come **compresse orodispersibili** cioè da sciogliere semplicemente in bocca senza necessità di acqua: ne deriva anzitutto una praticità di somministrazione, e soprattutto una più rapida insorgenza di azione, già dopo 15 minuti e comunque entro 30 minuti. In **conclusione** lo specialista andrologo ha oggi a disposizione numerose opzioni terapeutiche, ma la visita andrologica rimane fondamentale affinché dai vari accertamenti diagnostici consigliati si possa curare non solo il "sintomo" rappresentato dal deficit erettile, ma pure ed anzitutto le **cause** di insorgenza dello stesso, che andranno curate o meglio rimosse perché altrimenti peggiorerebbero



ulteriormente il deficit di erezione che potrebbe sfociare in una impotenza totale. Ricordo che attualmente lo specialista andrologo può effettuare diagnosi di causa di insorgenza della impotenza e deficit sessuale mediante **precisi esami del tutto senza dolore** e senza dover ricorrere alla iniezione nel pene di prostaglandine: ad esempio le modernissime ecografie associate a elastosonografia SE (strain imaging) e 2-D SWE (shear wave) o il penogramma. Il presente articolo è stato scritto in collaborazione con Dott. Stefano Gilardi, specialista in dermatologia e malattie a trasmissione sessuale, e docente alla Università di Zurigo.

Prof Alberto Roggia
Primario Emerito di Urologia
Professore a contratto di Andrologia, Impotenza e Disfunzioni erettili
presso la Università degli Studi di Pavia
www.profroggia.it

Il presente articolo è stato scritto in collaborazione con Dott. Stefano Gilardi, specialista in dermatologia e malattie a trasmissione sessuale, e docente alla Università di Zurigo.



La prevenzione inizia dal ginecologo e continua ogni giorno in farmacia con **Tantum Rosa.**



● Rispetta il pH intimo ● Senza Parabeni ● Nichel Tested



RINGIOVANIMENTO NATURALE DI SGUARDO E VISO

Il primo sintomo dell'invecchiamento del volto è la perdita progressiva dei volumi e quindi del grasso presente sotto la cute.

La bellezza della giovane età rappresentata dal volto con curve rotonde, piene e morbide, con il passare degli anni, perde naturalmente di volumi. Lo sguardo diventa meno incisivo mentre le palpebre inferiore e superiore cedono e la pelle in eccesso si sposta verso il basso.

Le guance lasciano apparire occhiaie e borse mentre gli zigomi si svuotano.

RECUPERANDO QUINDI VOLUMI IN PUNTI STRATEGICI DEL VOLTO E NELLA ZONA DELLO SGUARDO, CREA UN EFFETTO DI RINGIOVANIMENTO NATURALE.

IN COSA CONSISTE IL LIPOFILLING?

Il **lipofilling** è una tecnica che esiste da più di 20 anni e che consiste nell'aspirazione di tessuto adiposo del paziente da un'area donatrice (addome, interno coscia, fianchi), estrazione delle cellule staminali e cellule adipose in esso contenute mediante tecnica di centrifugazione o filtrazione per poi iniettarle nelle zone del viso o del corpo prive di volume. Si tratta quindi di prelevare il grasso da un'area donatrice per re-iniettarlo nella zona da volumizzare: un auto-trapianto.

Il **micro-lipofilling** consiste

nel prelevare e iniettare lo stesso grasso sottile nelle zone più delicate del volto.

Il lipofilling e microlipofilling vengono usati dal chirurgo oculo facciale o Oculoplastico per **riempire la zona delle palpebre e/o del volto** che presentano un aspetto incavato, svuotato e senza volume.

PERCHÉ UTILIZZARE IL LIPOFILLING?

Con il tempo e l'invecchiamento, il tessuto adiposo di sostegno si riduce, portando ad una **perdita dei volumi** del volto che accentua il rilassamento





Una piccola parte del grasso iniettato potrebbe essere riassorbito. Il rimanente, una volta attecchito, rimane nella sede di impianto permanentemente.

La scelta delle aree da trattare tiene conto dell'individualità del paziente, rispettando la naturalezza e l'armonia del volto.

Uno dei vantaggi di utilizzare il materiale del proprio corpo per ri-iniettarlo in diverse zone è l'impossibilità di reazione di rigetto, né complicazione di tipo allergico.

L'intervento dura approssimativamente 1 ora, in regime ambulatoriale e si fa sotto anestesia locale.

Il paziente può in generale tornare ad una vita normale dopo 24-48h.

QUALI SONO I RISULTATI?

La tecnica utilizzata è mini invasiva, perciò priva di cicatrici. L'effetto finale è progressivo, perché si devono innescare i processi di rigenerazione cellulare.

La pelle appare più tonica, in relazione al volume di cellule staminali iniettato.

CHE VANTAGGI OFFRE IL LIPOFILLING DEL VISO RISPETTO ALL'INIEZIONE DI ACIDO IALURONICO?

Il lipofilling oltre alla sua azione volumizzante apporta, nelle zone del viso dove viene iniettato, cellule staminali. Ciò migliora la nutrizione dei tessuti e della pelle, con un considerevole miglioramento della compattezza e coloritura della cute.

Il trattamento può essere ripetuto in modo da potenziare gli effetti ottenuti con le sedute precedenti.

Il materiale iniettato

essendo del proprio corpo, non esistono rischi di complicazione dovuto ad allergia.

Carlo Graziani
Chirurgo Oculoplastico
Servizio alta specializzazione Chirurgia Oculoplastica
Clinica Fomaca, Pinna Pintor e
Casa di Cura Columbus
www.oculoplastica.it

della cute e la formazione di rughe. Zone di rilievo come l'arcata sopraccigliare, l'orbita, il naso e gli zigomi appaiono più pronunciate, ed il volto può assumere un aspetto spigoloso e scheletrico, dando un'aria di malessere, di stanchezza. I volumi persi durante gli anni vengono quindi riempiti nelle zone strategiche del volto per offrire una soluzione efficiente e naturale ottenendo un vero e proprio effetto di ringiovanimento sia della pelle che dell'aspetto generale.

QUALE ZONA DEL VOLTO TRATTARE?

Il Lipofilling o micro-lipofilling permette di:

- distendere le rughe dell'invecchiamento
- addolcire i contorni del volto
- ridare volume ad aree del viso che appaiono svuotate, come nei casi di un'arcata sopraccigliare prominente o di un solco palpebrale accentuato che fa apparire l'occhio incavato e invecchiato
- attenuare le occhiaie
- ridefinire gli zigomi ed il

profilo del volto

- per appianare i solchi naso labiali, responsabili di un aspetto imbronciato
- per attenuare le piccole linee verticali del labbro (le "linee del rossetto" o "codice a barra").

IN COSA CONSISTE L'INTERVENTO.

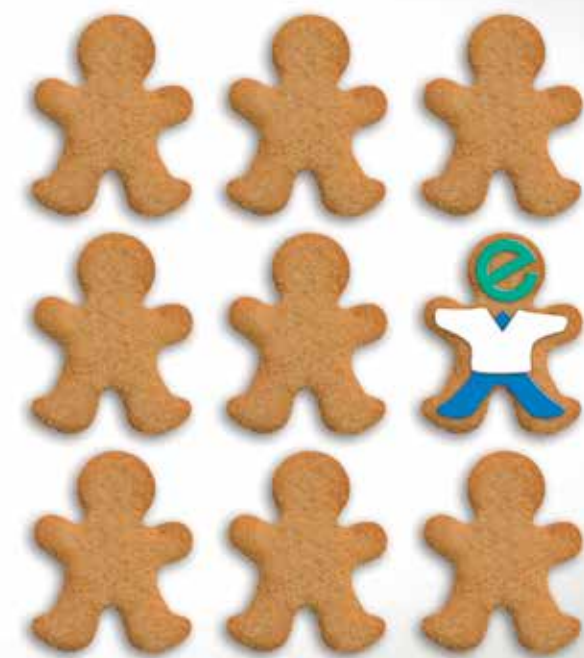
Il lipofilling è una tecnica chirurgica che consiste nel trasferimento di tessuti adiposi da una zona in eccesso verso una zona che necessita l'aumento di volumi.

Come per la liposcultura, il grasso del paziente viene aspirato tramite cannule di pochi millimetri di diametro e, successivamente, con un meccanismo di lavaggio o centrifugazione, viene isolato dal resto dell'aspirato (plasma, tessuto connettivo, etc.). Una volta preparato, le cellule staminali ed adipose così ottenute vengono iniettate come altri filler (acido ialuronico, radiasse, ecc.) nelle zone corporee da modificare con aumento volumetrico.



Tra i generici, riconosci Zentiva.

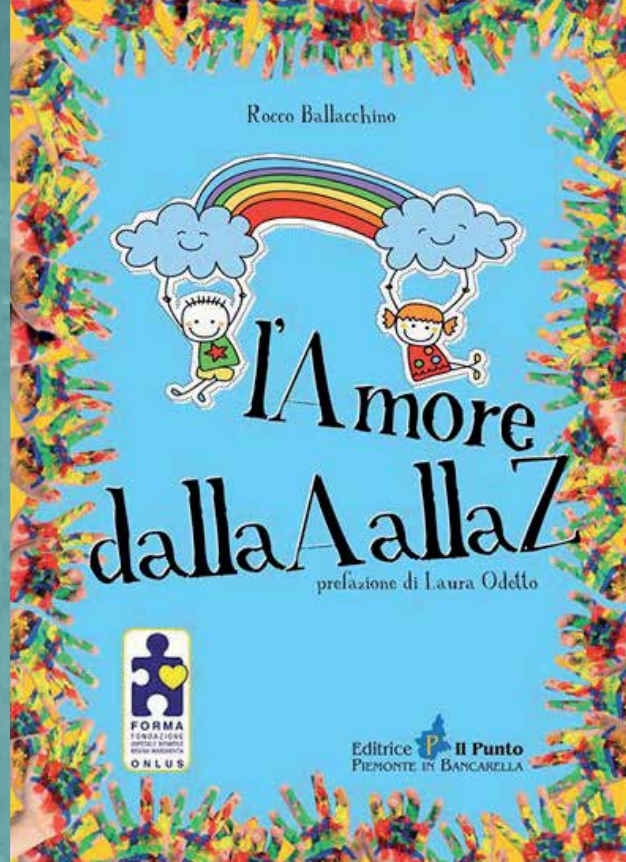
- > Tanti farmaci generici di elevata qualità
- > Soluzioni di valore per tutte le aree terapeutiche
- > Una gamma di prodotti uguali ai corrispondenti farmaci di marca
- > Tutta la garanzia del marchio Sanofi



ZENTIVA
GRUPPO SANOFI

www.zentiva.it

L'Amore dalla A alla Z



Si intitola "L'Amore dalla A alla Z" ed è un viaggio composto da ventuno tappe in cui vengono descritte la paura, l'attesa, la delusione e la speranza dei genitori di un bambino ricoverato in un reparto di Terapia intensiva neonatale dell'ospedale Infantile Regina Margherita della Città della Salute di Torino. Il libro è stato presentato in anteprima al

Salone internazionale del Libro di Torino. Non è il racconto di un caso medico, ma la testimonianza di indimenticabili giorni in cui il concetto stesso di tempo è dilatato e non sembrano esistere parole consolatorie nei momenti di sconforto. Un viaggio con un unico e tenace filo conduttore: l'amore in tutte le sue declinazioni, dalla A alla Z. Il libro è stato scritto da Rocco

Ballacchino (Editrice Il Punto - Piemonte in Bancarella). L'intero ricavato sarà devoluto alla Fondazione FORMA (Fondazione dell'ospedale Infantile Regina Margherita di Torino) per "bambinizzare" l'ospedale, ovvero rendere gli ambienti di degenza più familiari, colorati ed accoglienti, donando all'ospedale attrezzature scientifiche di eccellenza.

eglab.it

XXEG[®]
EuroGenerici

Anche i farmaci generici hanno un nome. EG[®]

Anche i farmaci generici equivalenti hanno un nome: EG[®], da sempre, garanzia di sicurezza e qualità. Stesso principio attivo, stessa efficacia dei farmaci di marca e più attenzione al prezzo.

Quando scelgo un generico, chiedo EG[®]

XXEG[®]
EuroGenerici

Ti senti a pezzi?



Ibuprofene Sandoz

200 mg compresse rivestite con film

Dolori di varia origine e natura (mal di testa, mal di denti, nevralgie, dolori osteo-articolari e muscolari, dolori mestruali).

È un medicinale a base di Ibuprofene che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Questo è un medicinale di AUTOMEDICAZIONE che può essere usato per curare disturbi lievi e transitori facilmente riconoscibili e risolvibili senza

ricorrere all'aiuto del medico. Per maggiori informazioni e consigli rivolgersi al farmacista. Consultare il medico se il disturbo non si risolve dopo un breve periodo di trattamento.

Autorizzazione del 09/05/2014



NP4 number: IT1403183001

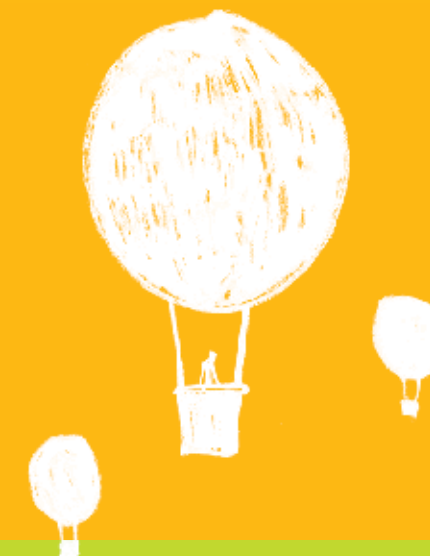
RILASSATI

Il farmaco equivalente è sottoposto agli stessi **rigorosi test di qualità** condotti sul medicinale di riferimento*



Ogni giorno in Italia vengono venduti **1.000.000 di farmaci equivalenti****

FIDATI



Il farmaco equivalente deve avere un costo di **almeno il 20% inferiore** rispetto al corrispondente medicinale di riferimento***

CONTACI

Il farmaco equivalente contiene la **stessa quantità di principio attivo** del medicinale di riferimento*



SORRIDI



 **Mylan**
Seeing is believing

*Fonte AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco. **Fonte IMS sell out – dati a volume MAT Apr 2014
***Fonte sito AIFA – <http://www.agenziafarmaco.gov.it> – Statement sui medicinali equivalenti. Riferito al prezzo al momento del lancio del medicinale equivalente rimborsato dal SSN.

WELLNESS

your health
your choice



Leggera e pura, Lauretana è l'acqua ideale ogni giorno, per chi si prende cura di sé.

Il suo residuo fisso di soli 14 mg/l rappresenta un primato europeo: con la sua leggerezza, Lauretana è perfetta a tavola perché lascia intatto ogni sapore ed è la scelta migliore per il consumo quotidiano di grandi e piccini. Chi si vuole bene, sceglie una vita leggera, a cominciare dall'acqua da bere!

14

residuo fisso
in mg/l

1,2

sodio in mg/l

0,44

durezza in
gradi francesi

#wellnesslauretana

LAURETANA

L'acqua più leggera d'Europa



www.lauretana.com